

Via libera alla centrale ad aquiloni

Il Kite-gen incassa il "sì" del Consiglio a Berzano. Cantiere entro una decina di giorni

BERZANO - Inizieranno entro una decina di giorni i lavori per costruire il Kite gen steam in regione Ochera non distante dalla chiesa di San Giovanni, in cima a una collinetta di 400 metri d'altezza. L'impianto ideato dal berzane Massimo Ippolito, che farà volare gli aquiloni ad alta quota per produrre energia elettrica, ha incassato infatti l'ultimo "sì" necessario, quello del Consiglio comunale.

L'approvazione della convenzione tra municipio e Sequoia Automation di Chieri, società presieduta da Ippolito stesso, che lo realizzerà, è avvenuta la scorsa settimana.

Berzano potrà dunque diventare una cittadella sperimentale per l'energia pulita e a basso costo, come propugnato dal sindaco Sergio Teja, grazie a 10 voti favorevoli (la maggioranza al completo più Claudio Romano dall'opposizione) e 3 contrari, tutti dell'opposizione (Ornella Ostino, Leandro Mondo, e Daniela Damilano).

Il progetto era approvato in palazzo dallo scorso marzo e pochi mesi fa, quando si è dovuto modificare il regolamento edilizio comunale proprio per favorire l'impianto, Teja era stato messo in minoranza, con il suo vice Elvio Gorino profondamente contrariato. Oggi il problema è ribaltato e la spaccatura riguarda l'opposizione.

Se Teja non commenta più di tanto il successo, lo fa Massimo Ippolito: «In verità fino alla firma dal notaio, prevista tra qualche giorno, rimarrò con il fiato sospeso - è cauto - Se pensiamo che siamo partiti a marzo del 2009, il cammino è

stato davvero lungo e difficilissimo. Da parte nostra abbiamo cercato di non perdere tempo: abbiamo lavorato all'interno dei capannoni, abbiamo sviluppato ulteriormente la procedura automatica di decollo. Insomma, vogliamo arrivare

a rendere l'impianto efficiente al più presto possibile».

Che cosa prevede l'accordo con il municipio? Anzitutto, dovrà andare a favore del Comune e dei cittadini berzanesi il 10% di tutta l'energia immessa in rete, compresa quel-

la dell'impianto sperimentale e di altri futuri che sorgeranno sul territorio comunale, e l'1% di quella prodotta da eventuali impianti realizzati all'interno della Comunità collinare Alto Astigiano, per tutta la vita degli impianti stessi.

In cambio, la Sequoia potrà costruire all'interno della sua proprietà in area San Giovanni. Gli aquiloni di Ippolito in questa fase non potranno volare più in alto di 200 metri. Manutenzione, rimozione

e smaltimento, caso mai l'impianto non dovesse superare la sperimentazione, saranno a carico della società stessa.

«Si tratta di un accordo estremamente vantaggioso per il municipio - sostiene Ippolito - Pensiamo che, mediamen-

te, le percentuali di energia date alle amministrazioni pubbliche si aggirano intorno al 2,5%».

Le modalità di pagamento non sono ancora state stabilite: «Si potrà procedere con l'immissione vera e propria d'e-

nergia, oppure monetizzare il suo valore - puntualizza - Stabiliremo con calma la via più vantaggiosa per tutti».

Nella corsa mondiale alle energie rinnovabili, infatti, per Ippolito è necessario superare la tappa sperimentale al più presto possibile. «Vogliamo che la popolazione, soprattutto i vicini di casa, si rendano conto di che cosa è effettivamente il Kite gen, che non è pericoloso e che non inquina assolutamente - rassicura il presidente della società chierese - Ottenuto questo, ci muoveremo per i passi successivi».

La prima versione di kite gen, ha un braccio solo, sarà costituita da una cupola in vetro dal diametro di 12 metri, sostenuta da 11 pilastri. Dalla sua cima sventerà appunto il braccio mobile, alto circa 20 metri e dall'impatto ambientale pari a quello di un lampione. Sfruttando le tecniche del kite surf, disciplina sportiva che si pratica sul mare, dove soffia il vento forte, il kite gen è un apparecchio capace di andare a cercare il vento in alta quota, sfruttarlo, e produrre energia elettrica senza inquinare.

A regime, l'impianto potrebbe arrivare a produrre 3.000 kilowatt d'energia elettrica, cioè circa 30 volte il fabbisogno complessivo del paese. Ma tutto ciò è previsto non prima di tre anni.

Riccardo Marchina

CORRIERE



DI CHIERI E DINTORNI

ESCE MARTEDÌ
E VENERDÌ

BISETTIMANALE INDIPENDENTE DI INFORMAZIONE FONDATA NEL 1945 DA GIORGIO GHIRARDI - ANNO 66 N°13 - VENERDÌ 19 FEBBRAIO 2010